

Julia, la mamma americana che insegna il friulano ai suoi figli

È originaria dell'assolata Florida, ma vive a Mortegliano da una decina d'anni. Julia Renalds è una spumeggiante mamma che fin da subito ha deciso di insegnare ai suoi due bambini - 9 anni il maggiore e 6 il più piccolo - la lingua friulana. Una scelta, condivisa col marito friulano doc, per nulla scontata, se si pensa che lei arriva da una «società sostanzialmente monolingue», qual è quella americana, nella quale «purtroppo solo il 20% dei bambini studiano una lingua straniera», come lei stessa ha spiegato.

Perché questa decisione?

Ho da subito pensato che per i miei bambini volevo qualcosa di diverso, qualcosa in più. Ho letto molto in proposito e ho capito che i vantaggi di una formazione plurilingue sono davvero moltissimi, per il cervello e non solo. Sapevo che se avessero imparato il friulano avrebbero appreso meglio anche l'inglese. Infatti così è stato, parlano bene tutte e tre le lingue: italiano, friulano e inglese.

Come vi siete comportati in casa?

Dalla loro nascita sia io che mio marito abbiamo scelto di parlare solo inglese, ma ho anche sempre cercato di incoraggiarli a imparare il friulano, e per farlo ho creato un ambiente ricco di questa lingua grazie ai libri e alla musica. Allo stesso modo, a casa dei nonni, l'unica lingua è sempre stata solo il friulano. I bambini, quindi, per i primissimi anni di vita sono cresciuti con questi due



Julia Renalds

idiomi. Il più grande ha iniziato a parlare inglese e friulano quasi la stessa settimana. Ha detto ball, in inglese, palla, e pan, pane, in friulano. Hanno poi cominciato a parlare italiano all'asilo.

Come mai questa decisione?

Le ragioni sono molte. Volevo far maturare in loro un senso di vicinanza con la famiglia e sapevo che la lingua sarebbe stato un mezzo utile. Inoltre ritengo molto importante tutelare il friulano. Ogni due settimane una lingua muore, nel mondo. Io invece desidero che i miei figli abbiano la possibilità di parlare la loro lingua con i loro figli e nipoti, se lo vorranno.

E adesso che sono un po' cresciuti?

A casa nostra la lingua principale è l'ingle-

se, mentre dai nonni quella dominante è il friulano. Hanno però maturato un'indipendenza tale da scegliere loro la lingua che vogliono adottare in base alle situazioni in cui si trovano. Ad esempio, se parlano di calcio lo fanno in friulano, anche col papà. Uno dei due frequenta lezioni di tromba e le segue in friulano, per sua scelta. A scuola, invece, con i compagni di classe, parlano italiano, salvo usare qualche parola in friulano, anche grazie alle lezioni di lingua, che ritengo essere una cosa fondamentale, che va incoraggiata.

A chi sostiene che insegnando troppe lingue ai piccoli il rischio è di far loro "confusione", cosa risponde?

Quando erano più piccoli l'uso che facevano delle lingue era più "rigido", a casa solo inglese, dai nonni solo friulano. Adesso, che sono più grandi, sperimentano maggiormente, ma non si tratta di confusione, tutt'altro, si tratta di padronanza della lingua che gli consente di autogestirsi senza alcun problema, passando in piena libertà da una all'altra. È vero, c'è ancora paura che se i più piccoli imparano il friulano non parleranno bene l'italiano e confonderanno anche l'inglese. Invece è il contrario. Conoscere il friulano renderà più facile imparare l'inglese. I genitori friulani hanno quindi la chiave per aiutare i bambini con le lingue straniere. Perciò consiglio a tutti di crescere i propri figli utilizzando più lingue.

A SCUOLA C'è tempo fino al 28 gennaio per scegliere il friulano in classe

In Friuli, tutti i bambini hanno l'opportunità di approfondire l'insegnamento della lingua friulana a scuola. **Infatti, al momento dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (entro il 28 gennaio), si può scegliere l'insegnamento del friulano per tutta la durata del ciclo scolastico:** parliamo di almeno 30 ore all'anno, secondo quella che a livello europeo è riconosciuta come la metodologia didattica più efficace e all'avanguardia, il CLIL - Insegnamento Integrato di Lingua e Contenuto e senza sottrarre



ore ad altre materie. La legge prevede infatti che sia inserito nel 20% del curriculum individuato dalle scuole in autonomia. **La scelta viene fatta al momento dell'iscrizione sul portale del MIUR <https://www.istruzione.it/iscriziononline/>** ma è possibile rivolgersi anche alla segreteria della scuola per maggiori delucidazioni. Per meglio illustrare i vantaggi di questa scelta, **l'ARLEF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana ha realizzato un'utile guida: "Crescere con più lingue"**, scaricabile dal sito www.arlef.it.